

manchar de l'offitio suo. *Denique* acompagnata sua Maestà a la camera sua, che erano quasi hore doi *post meridiem*, finì questa solennità.

75^v *A dì 9. La matina fo letere de Ingalterra dil Surian orator nostro, di 16 April.* Che si conzaria le galle, e l'arma' di Franza non messe in terra de li.

Da poi disnar Collegio di Savii si reduse a palazzo.

Si dice, eri sier Alvise di Prioli qu. sier Piero procurator andò a caxa di sier Antonio Trun procurator so parente, per offerirsi a darli ogni favor al dogado. Li fece risponder non esser tempo di parlarli, perchè era occupato in certe facende, et cussì fece ad alcuni altri; sichè non fa alcuna procura. El qual sier Antonio va digando non curarsi di esser, et rimanendo vol refudar; el qual è stà visto questa matina a S. Hironimo per esser stato iusta il suo solito a Santa Maria di l'Orto a messa per esser Sabato, et *tamen* à grandissima parte. *Etià* sier Domenego Trivixan cavalier, procurator, qual doveria romanir, chi vol il ben di questa terra. *Etià* sier Andrea Gritti procurator fa le sue pratiche. Sier Zorzi Corner cavalier, procurator è tolto zoso; non vol esser nominato, et dà ogni aiuto a suo consolo (?) sier Domenego Trivixan.

Fu terminato far doman, ch'è Domenega, le exequie a San Zane Polo dil Doxe, et cussì si farà.

Da Constantinopoli, fo letere di sier Andrea di Prioli baylo, di 9 April. Come el Signor havia fato taiar la testa a uno cugnado di Peri bassà, per manzarie fatte in la Soria. *Item*, di armata, per questo anno non ussirà. Ha mandato alcune stope per conzar certe fuste è nel Danubio, et li bassà hanno rechiesto il Baylo lo servi di do nave nostre erano li, per mandarle a Rodi. *Item*, che lui Baylo si havia dolesto con Acmath bassà di li danni e incursion fatti in Dalmatia; qual li disse non si dolesse al Signor, perchè lui scrivaria a suo fradello è sanzacho in Bossina di tal cose etc. *Item*, scrive il Signor andava in Andernopoli; chi dice per tuor l'impresa di Hongaria, chi per mudar aiere et andar a soi piaceri. Scrive, per questo anno il Signor non faria armata nè campo, et che li bassà haveano fato far letere a tutti li sanzachi vicinaseno ben con la Signoria nostra, et con li nostri rectori, sotto la soa disgratia etc.

In questa sera, a hore 24, l'orator dil Turcho

tandem, stato in questa terra assa' zorni, si partite con 3 navilii, va a Ragusi, et nell'ussir di do castelli fo trato assa' colpi di artellaria in segno di alegreza et per farli honor.

A dì 10. La matina, Domenega, nulla fu di novo. 75

Da poi disnar fu fato le exequie dil Doxe defunto in San Zane Polo, iusta il solito. Di l'altro, era in la Scuola di San Rocho. Il viso venuto negro, *tamen* fu portà discoperto con 24 corozosi soi parenti, li quali saranno notati qui soto. Et il Patriarca nostro, con l'orator di l'Imperador, quel di Franza, uno di Austria, Ferrara et Mantoa. Non fu il Legato dil Papa per causa . . . ; *item*, l'orator Anglico per non voler ceder a l'orator di Franza. Erano Procuratori, sier Antonio Trun, qual tutti dice sarà Doxe, con mantello negro, sier Domenego Trivixan cavalier, procurator, sier Andrea Gritti, sier Alvise Pasqualigo, sier Francesco Corner el cavalier, sier Marco da Molin, sier Francesco di Prioli, sier Antonio Mocenigo, sier Hironimo Justinian, sier Lorenzo Loredan, sier Andrea Gusoni et sier Andrea Lion; manchoe sier Zacharia Gabriel stà in caxa, sier Zorzi Corner el cavalier ha le gote, sier Alvise Pixon, sier Andrea Justinian sono fuora, sier Jacomo Soranzo, sier Carlo Morexini è fuora, et sier Andrea Lion non fu, sier Piero da Pexaro è orator a Roma non ancora zonto. Et nel portar del corpo, li puti eridavano: « L'è morta la carestia, viva la Signoria! » che tutti li aldivano. Fu posto nel pulpito grande in S. Zane Polo. Fece l'oration assa' longa sier Ferigo Valaresso di sier Polo. Laudò molto che l'avìa fatto danari assai, e sopra questo si dilatò molto e cussì in le laude dil fiol Cardinal; et compita, tutti andono a caxa loro. Il corpo poi posto in una cassa fo portato a sepelir a Santo Antonio in uno deposito coperto di scarlato, et posto in alto in la capella granda, dove si farà una sepultura, che cussì vol esser ivi sepulto. E nota. Fo nel numero de corozosi uno pre' Stephano et uno sier Stephano che li atendevano.

Questi fono li corozosi.

Sier Vincenzo Grimani, fo dil Serenissimo.

Sier Marco Grimani procurator, qu. sier Hironimo, qu. Serenissimo.

Sier Vetur Grimani procurator, qu. sier Hironimo, qu. Serenissimo.

Sier Antonio Grimani, di sier Vincenzo.

Sier Stefano Querini di sier Piero.

non Sier Marin Grimani qu. sier Piero.

(1) La carta 74* è bianca.